



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Filosofia
e Beni Culturali

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
Università Ca' Foscari Venezia
Malcanton Marcorà – Dorsoduro 3484/D, 30123 Venezia
P.IVA 00816350276 - CF 80007720271
www.unive.it/dip.fbc

Bando per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca – Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

(L. 240 del 30 Dicembre 2010, art. 18, DL 19/2012; Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca emanato con DR n. 300/2014 del 14/04/2014 e s.m.i;

VISTO l'art. 18 comma 5 lettera f) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii;

TENUTO CONTO che l'art. 1 bis comma 2 del Decreto-Legge del 7 aprile 2025 n. 45 come emendato in sede di conversione dalla Legge del 5 giugno 2025 n. 79, entrata in vigore il 7 giugno 2025, che all'art. 4, comma 3, della legge 3 luglio 1998, n.210 ha abrogato il regime fiscale agevolato per le borse di studio per attività di ricerca post-laurea, prevedendo l'imposizione fiscale di IRPEF e IRAP per le suddette borse;

RICHIAMATO il Regolamento per l'istituzione di borse studio per attività di ricerca post-laurea ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240 del 30 dicembre 2010 emanato con Decreto Rettorale n. 300/2014 del 14/04/2014 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che il trattamento fiscale delle borse di ricerca è soggetto alla normativa vigente al momento dell'erogazione. Anche se non espressamente richiamato nel presente bando, il regime fiscale applicabile sarà quello previsto dalla legislazione pro tempore vigente.

Descrizione

Il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, in base alla delibera n. 41 del Consiglio di Dipartimento del 19/10/2023 che delega il Direttore all'emanazione di bandi per gli assegni di ricerca, le borse di ricerca e le collaborazioni finanziate su progetti esterni, invita a sottoporre candidature per n. 1 borsa di ricerca dal titolo "*Geo-Anthropological Thinking: The Genesis of Anthropocene Epistemology*", della durata di 11 mesi, finanziata dal progetto "The Water City: The Political Epistemology of Hydrogeological Praxis (Amendment To the Collaboration Agreement on the establishment of a Max Planck Partner Group Rep. n. 275/2025 prot. n. 159157 del 19/06/2025), CUP H75F21000770007, responsabile prof. Pietro Daniel Omodeo.

Il progetto The Water City del Max Planck Venice Partner Group prende Venezia come caso di studio dei processi globali dell'Antropocene. Questo bando mira a supportare la parte del progetto legata all'indagine epistemologica sulle basi concettuali e materiali del pensiero geo-antropologico. In particolare, si concentra sulla relazione tra organismi e ambiente prima della Rivoluzione Industriale all'intersezione di quelle che oggi vengono riconosciute come sfere interdipendenti: tecnologia, geologia e biologia.

Il vincitore/la vincitrice di questa borsa supporterà la raccolta e la disamina di fonti storiche relative a organismi e loro ambienti nel quadro di un esame storico dell'intreccio tra biosfera, tecnosfera e geosfera nelle pratiche scientifiche precedenti e concomitanti con la Rivoluzione Industriale (e.g. in A. Humboldt, Lyell e Darwin). Questo bando si rivolge in particolare a ricostruire gli slittamenti epistemici che hanno permesso l'emergere delle narrazioni geo-antropologiche/dell'Antropocene, adottando un'epistemologia di tipo materialista. Le trasformazioni nei modi in cui veniva prodotto il sapere sul corpo sono comprese come strettamente legate ai mezzi tecnologici utilizzati per misurare e concettualizzare l'ambiente circostante. Una nuova concezione dell'organismo—distinta, ma non necessariamente contrapposta alla macchina—non ha impedito la sua formalizzazione scientifica. Al contrario, è coesistita con approcci riduzionisti alla vita e



all'ambiente, offrendo vie alternative per pensare la loro interdipendenza.

Qualora dovesse venir meno, in modo totale o parziale, il finanziamento derivante dall'Amendment To the Collaboration Agreement on the establishment of a Max Planck Partner Group (Rep. n. 275/2025 prot. n. 159157 del 19/06/2025), CUP H75F21000770007, l'Università non procederà (salvo diversa valutazione del Dipartimento di opportunità e convenienza) al conferimento della borsa.

Il/la borsista dovrà svolgere la seguente attività di ricerca:

- Raccolta, schedatura, disamina di fonti relative:

1. alla storia delle pratiche scientifiche che hanno contribuito alle prime comprensioni della relazione organismo–ambiente, in particolare nel contesto della storia naturale e della geologia dei secoli XVIII e XIX.
2. alla storia filosofico-epistemica delle teorie da cui sono emersi i concetti di tecnosfera, biosfera e geosfera prima della Rivoluzione Industriale.
3. alla storia socio-politica e tecnologica di scienze della terra e del vivente a cavallo tra XVIII e XIX secolo.

- Supporto all'organizzazione di un workshop sui temi del bando.

I risultati della ricerca andranno a supportare la produzione di un articolo scientifico che verrà pubblicato in rivista peer-reviewed.

Per quanto non previsto dal presente Bando si rinvia al Regolamento e alla normativa vigente in materia.

Durata della borsa: 11 mesi, a decorrere dal **15/09/2025**.

Importo: L'importo della borsa è pari a **17.753,08 Euro** lordo percipiente e sarà soggetta a tassazione in base alla normativa vigente ed erogato in rate bimestrali posticipate previa attestazione di regolare esecuzione dell'attività.

Scadenza per la presentazione delle candidature: **19/08/2025 ore 12:00 – ora italiana**.

Chi può partecipare (Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca art. 3)

Alla selezione possono partecipare i/le cittadini/e appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i/le cittadini/e extracomunitari/e, in possesso di:

- Laurea o Laurea Magistrale o titolo estero equivalente in ambito storico o umanistico, con particolare riguardo alla storia e filosofia della scienza

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione. Le persone candidate sono ammesse con riserva alla selezione, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della selezione, con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

Competenze e conoscenze richieste



- Comprovata conoscenza nella storia e nella filosofia della scienza, in particolare sui secoli XVIII e XIX;
- Comprovata capacità di lettura e interpretazione delle fonti primarie di storia intellettuale;
- Comprovata conoscenza della lingua inglese e della lingua francese;
- Comprovate competenze nel lavoro con materiali d'archivio, in particolare in relazione alle pratiche scientifiche precoci nella storia naturale, nella geologia e nelle scienze della vita;
- Comprovata familiarità con figure chiave e sviluppi concettuali della scienza preindustriale;
- Comprovata competenza in epistemologia storica e negli approcci materialisti alla produzione del sapere.

Incompatibilità (Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca art. 12)

La borsa di ricerca è incompatibile con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista;
- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;

La persona titolare di borsa di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l'attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l'attività:

- non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di borsa;
- non rechi pregiudizio all'Università.

I o le titolari di rapporti di lavoro subordinato, in aggiunta all'autorizzazione della struttura, dovranno fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro.

- Nel caso specifico di titolari di rapporto di lavoro subordinato in essere prima dell'assegnazione della borsa, la struttura dovrà valutare la compatibilità della stessa con il rapporto di lavoro esistente; nel caso la valutazione dia esito negativo non si procederà al conferimento della borsa; nel caso di esito positivo, la persona candidata vincitrice dovrà fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro entro 15 giorni.
- Nel caso la titolarità di rapporto di lavoro subordinato subentri in corso di durata della borsa, la persona candidata vincitrice è tenuto a comunicare almeno 15 giorni prima dell'inizio del rapporto di lavoro la mutata condizione soggettiva, per una valutazione della compatibilità da parte della struttura; qualora la valutazione dia esito negativo la titolarità della borsa cesserà entro l'inizio del rapporto di lavoro subordinato; nel caso di esito positivo, la persona candidata vincitrice dovrà fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro entro 15 giorni".

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro, né dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Come partecipare (Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca art. 5)

Le persone candidate devono presentare:

- a) Il modulo di domanda

Nel modulo di domanda chi si candida dovrà indicare sotto la propria responsabilità:



- il titolo di studio posseduto;
 - la cittadinanza (se cittadino/a non appartenente all'Unione Europea presente sul territorio italiano: il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando);
 - di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
 - di essere a conoscenza che il conferimento della borsa di ricerca non è compatibile con le posizioni di cui all'art. 12 del Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca e dalla normativa vigente;
 - di non aver ricevuto provvedimenti restrittivi della libertà personale al momento della presentazione della candidatura;
 - di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente alla Struttura di ricerca o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore o la Rettrice, il Direttore Generale o la Direttrice Generale o qualsiasi componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e di essere consapevole di quanto previsto dalla Legge 240/2010 art. 18 c. 1 lettera b);
 - eventuale godimento di benefici previsti dalla L. 104/92.
- b) Un CV in formato Europeo allegato datato e firmato.
- c) La fotocopia di un valido documento di identità (Carta di Identità o Passaporto).
- d) Ogni altro documento, titolo o pubblicazione utile alla selezione.

Come inviare la candidatura

La domanda dovrà essere inviata utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web all'indirizzo:

<https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/dfbc-borsa-maxplank-geoentrop>

entro le ore **12:00 del 19/08/2025**, ora italiana.

Si segnala che l'Ateneo resterà chiuso nel periodo dall'11 agosto al 15 agosto compreso.

La persona candidata dopo la chiusura e l'invio della domanda e della relativa documentazione mediante procedura online riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta presentazione ed un codice domanda con cui potrà accedere alla procedura per ogni eventuale aggiornamento dei dati e dei materiali entro e non oltre la scadenza del bando, fissata per il **19/08/2025 alle ore 12:00** – ora italiana.

Si segnala che per eventuali necessità di supporto o chiarimento la persona candidata può contattare la struttura esclusivamente fino alle 24 ore precedenti alla chiusura del bando. Per eventuali informazioni sulla procedura, la persona candidata potrà rivolgersi al Settore Ricerca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali all'indirizzo email calls.fbc@unive.it

Si segnala che nel caso di eventuale numerosità delle candidature e/o pesantezza dei materiali caricati dalle persone candidate il sistema potrebbe subire dei rallentamenti, pertanto si suggerisce di non iniziare la procedura a ridosso della scadenza.

Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa



Università oltre la scadenza sopra indicata.

Le dichiarazioni formulate nella domanda e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dalle persone candidate aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

Procedure di selezione e modalità di valutazione

La selezione delle candidature viene effettuata, sulla base di titoli, da una commissione esaminatrice, nominata ai sensi del Regolamento per l'attivazione delle borse di ricerca art. 7, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.

Le persone candidate straniere o italiane residenti all'estero possono chiedere di sostenere il colloquio per via telematica.

La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti per la valutazione delle candidature in base ai titoli, è chiamata a definire, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria finale di merito e individua il vincitore o la vincitrice. In caso di pari merito deve essere designata la persona più giovane d'età.

La graduatoria sarà utilizzata secondo l'ordine in cui è formulata, e in caso di rinuncia, o di mancata accettazione nei termini comunicati dalla struttura dalla persona vincitrice della selezione, la borsa sarà assegnata alla persona presente nella posizione successiva della graduatoria finale di merito, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca (art. 8). La Commissione Esaminatrice trasmetterà il verbale delle operazioni concorsuali al Direttore o alla Direttrice della struttura di ricerca, il/la quale, verificata la legittimità degli atti concorsuali, con proprio provvedimento, procederà all'approvazione degli stessi ed all'assegnazione della borsa.

Conferimento della borsa e pubblicità degli atti

Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il Direttore o la Direttrice della struttura approva con proprio decreto la graduatoria e i verbali della procedura di selezione e li rende pubblici.

La/Il segreteria/o della Struttura che ha emesso il bando trasmetterà alla persona vincitrice della selezione una comunicazione, contenente la data di decorrenza della borsa.

Nel termine di sette giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di cui al comma precedente, il vincitore o la vincitrice dovrà, a pena di decadenza, accettare la borsa. In caso di rinuncia la borsa sarà assegnata alla persona presente nella posizione successiva della graduatoria finale di merito.

È assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione nell'Albo online di Ateneo, nell'apposita pagina web del Dipartimento ([link](#)) e nella pagina del sito web di Ateneo al [link](#).

È comunque garantito l'accesso agli atti della selezione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i. e del relativo regolamento interno di attuazione.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679). È possibile scaricare l'Informativa al seguente link: <https://www.unive.it/pag/36550/>.



Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., il/la responsabile del procedimento amministrativo della presente selezione è Avv. Esterita Vanin, Segretaria del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Bando si rinvia al Regolamento e alla normativa vigente in materia.

Firmato

Il Direttore del Dipartimento di
Filosofia e Beni Culturali
Prof. Giovanni Maria Fara

Visto

R.P.A

Segretaria del Dipartimento di
Filosofia e Beni Culturali
Avv Esterita Vanin